

*La migrazione nell'UE*

*Gli indicatori dell'integrazione*

*Courcelles, 26 febbraio 2019*

*Emanuele Galossi*

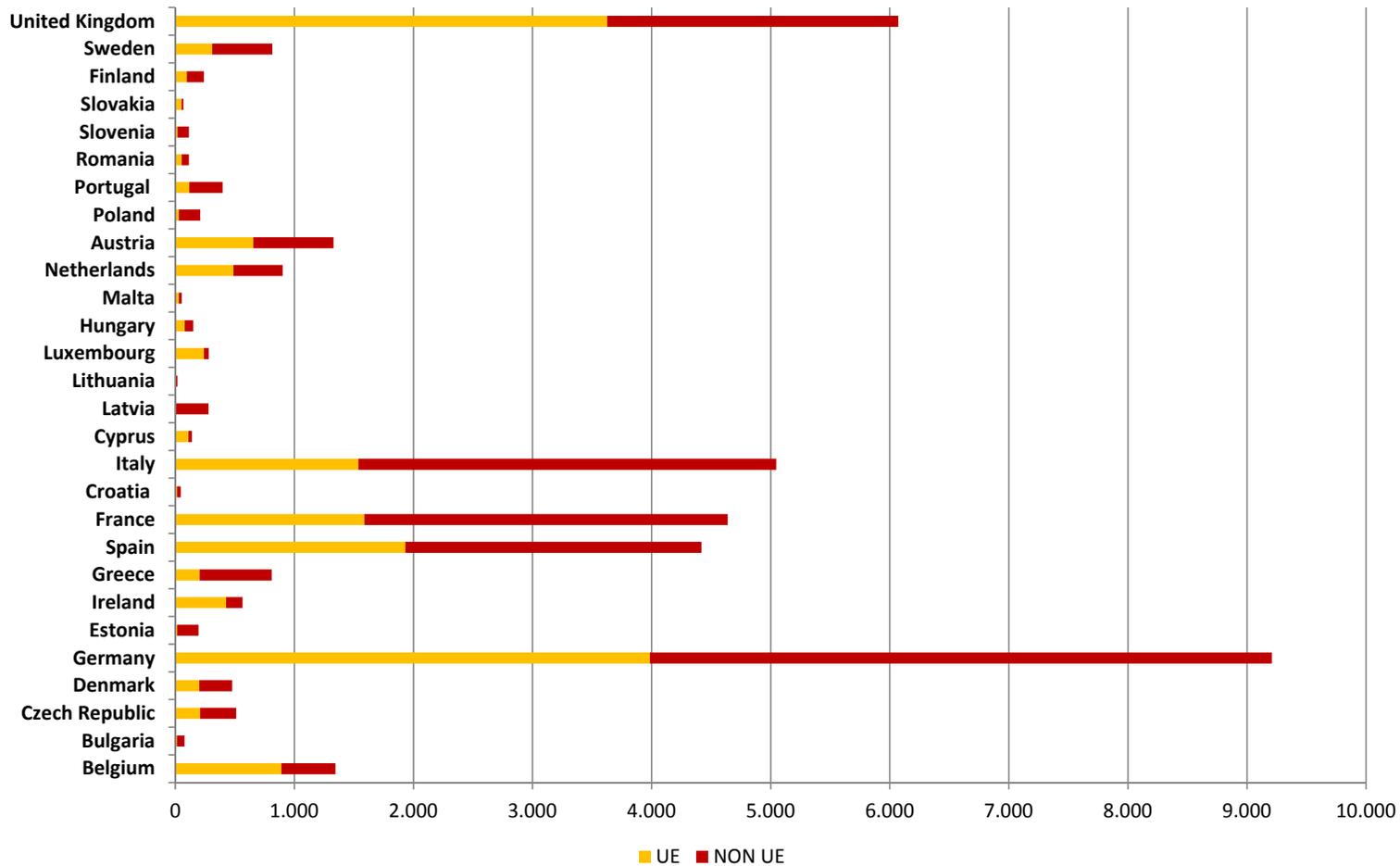
**etui.**

**Cosa è l'integrazione: i principi di base comuni dell'UE**

**L'integrazione è un processo dinamico e bidirezionale di accoglienza reciproca da parte di tutti gli immigrati e dei residenti degli Stati membri**

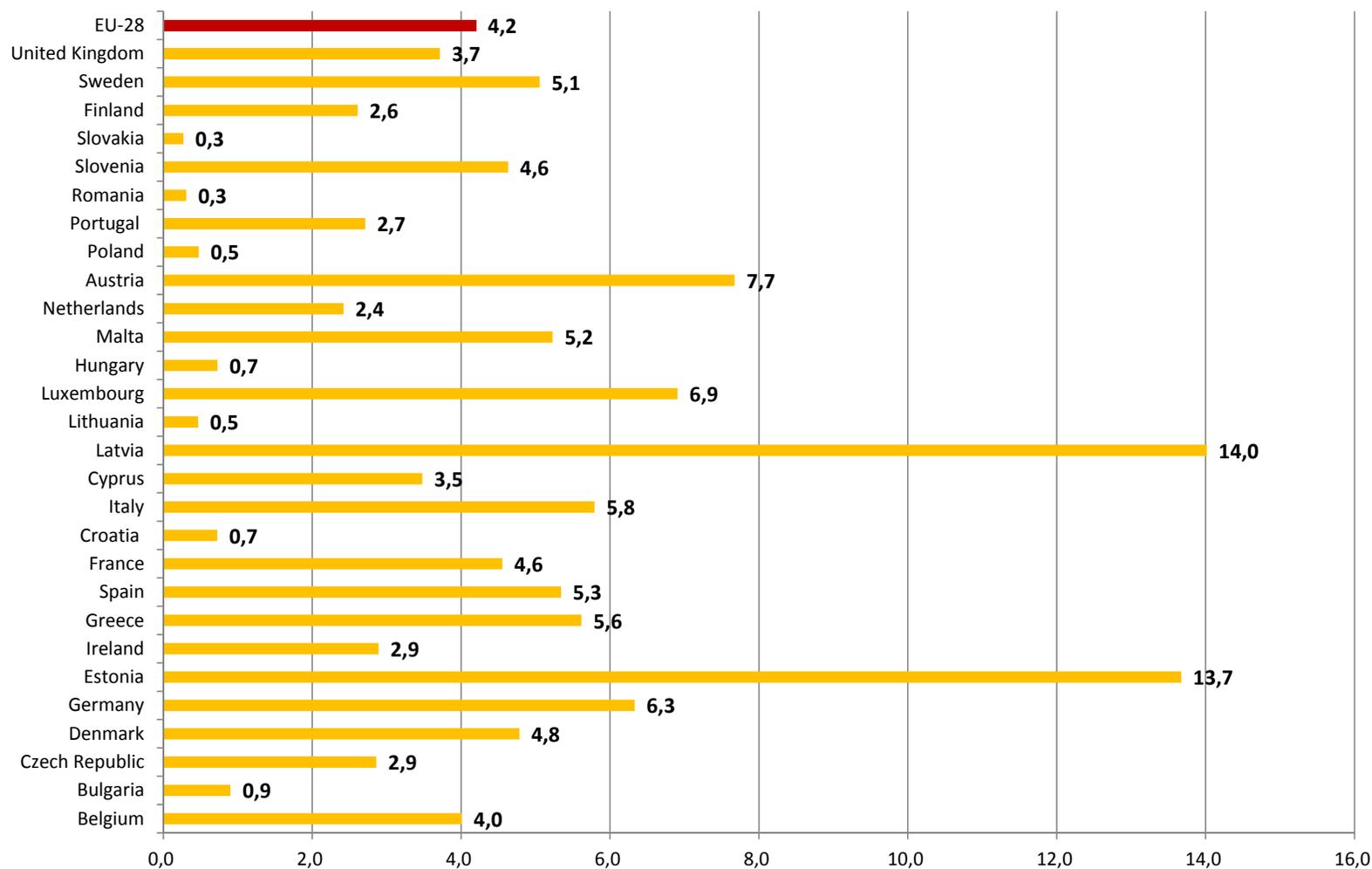
**L'integrazione implica il rispetto dei valori fondamentali dell'Unione europea**

## Composizione per paese della popolazione immigrata da paesi UE e da paesi non UE (Valore assoluto - 2017)



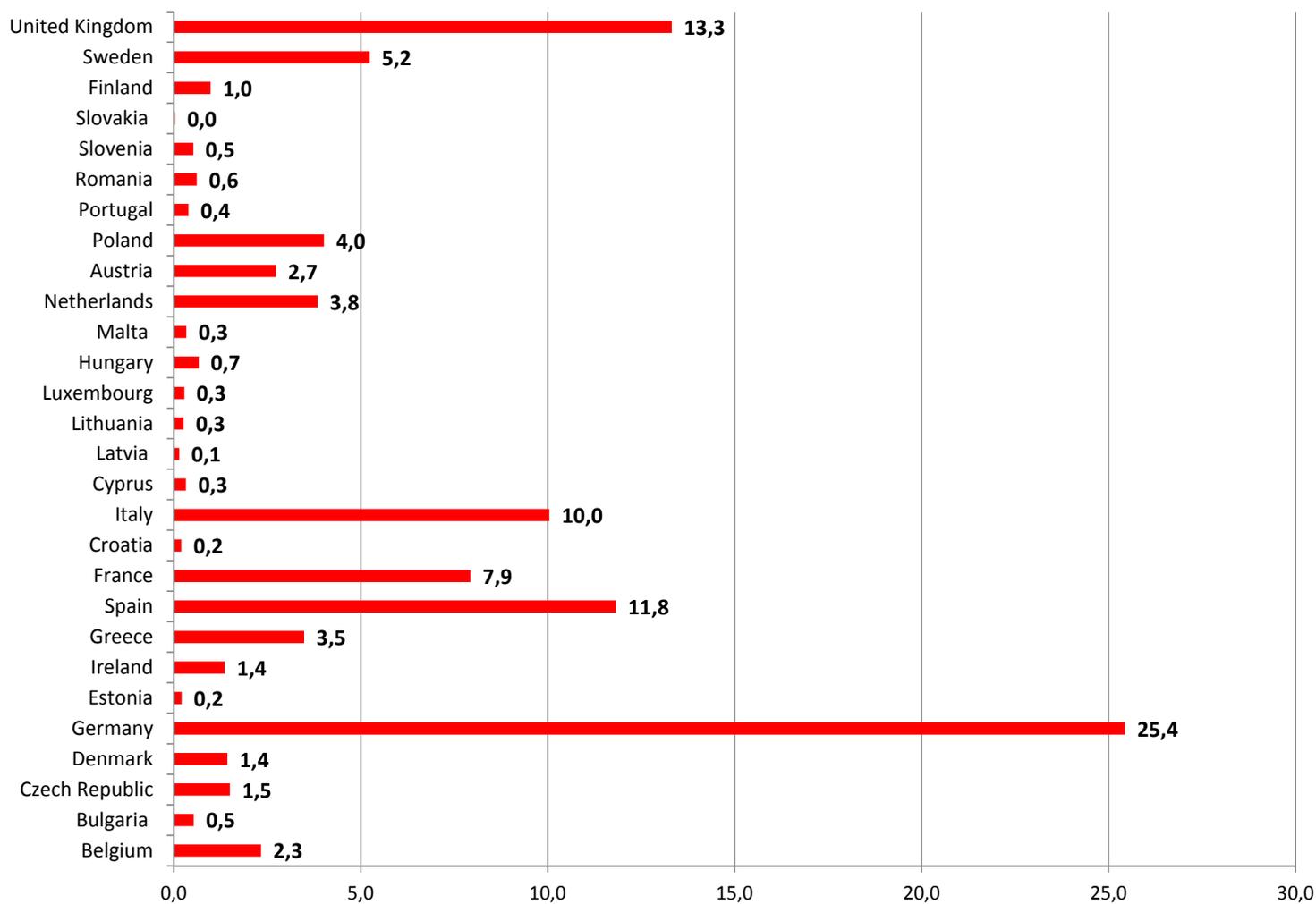
Al 1 gennaio 2017  
all'interno dei 28 paesi  
dell'UE sono residenti  
oltre **38 milioni** di persone  
migranti. Oltre il 75%  
risiede in 5 paesi:  
**Germania, Regno Unito,  
Italia, Francia e Spagna**

## Cittadini non comunitari (% sul totale della popolazione)



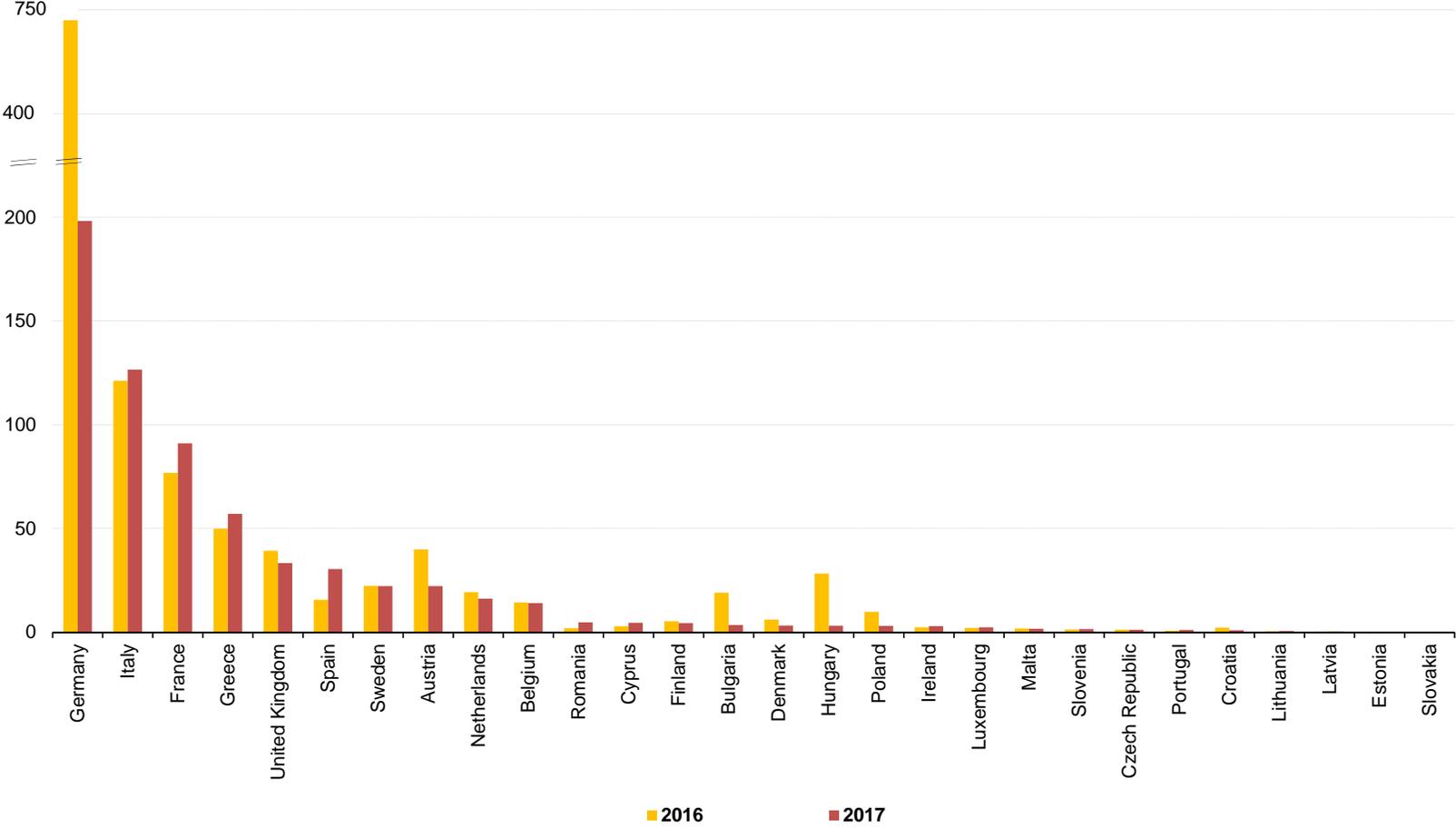
In particolare, i migranti provenienti da paesi terzi sono oltre 21 milioni e rappresentano oltre il 56% del totale degli immigrati presenri nella UE.

## Ingressi di cittadini non comunitari (% su tot ingressi nell'Unione Europea nel 2016)



**Nel 2016 sono entrati nei 28 paesi EU oltre 2 milioni di cittadini provenienti da paesi terzi. Il 25% in Germania, il 13,3% nel Regno Unito, l'11,8% in Spagna e il 10% in Italia.**

# Numero di richiedenti asilo negli Stati membri dell'UE, 2016 e 2017



Nel corso del 2016 e del 2017 oltre 1 milione 800 mila persone hanno richiesto **protezione internazionale** in uno dei paesi dell'UE. Il 50% circa in Germania.

Fonte: Eurostat 2018

# La dichiarazione di Zaragoza e la «misurazione» dell'integrazione dei migranti

Il programma di Stoccolma per il periodo 2010-2014 (2009) ha proposto lo sviluppo di indicatori chiave per il monitoraggio dei risultati delle politiche di integrazione in un numero limitato di settori politici pertinenti (ad esempio occupazione, istruzione e inclusione sociale).

**La dichiarazione di Saragozza adottata nel 2010** dalla Conferenza Ministeriale Europea sull'Integrazione ha **identificato una serie di aree relative all'integrazione dei migranti e ha concordato una serie di indicatori comuni per il monitoraggio della situazione degli immigrati e l'esito delle politiche di integrazione.**

Sono state identificate **quattro macro-aree di integrazione** come prioritarie, sulla base di esperienze nazionali e in virtù dei già citati principi di base comuni:

**L'occupazione** come parte vitale del processo di integrazione.

**La formazione** come strumento essenziale per diventare più partecipi e attivi nella società.

**L'inclusione sociale** è importante non solo per l'accesso al mercato del lavoro, ma anche per l'ingresso nella società più in generale.

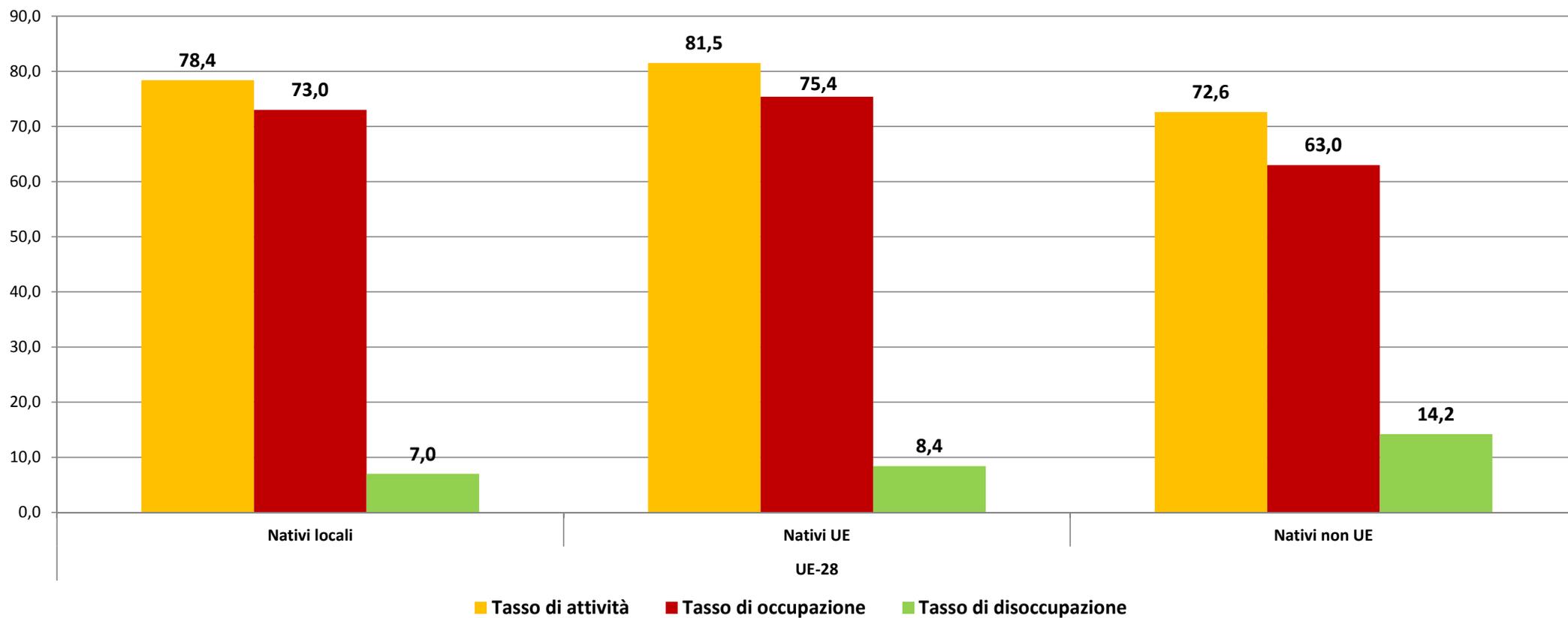
**La cittadinanza attiva** determina la partecipazione degli immigrati al processo democratico, sostiene la loro integrazione e migliora il loro senso di appartenenza.

## Indicatori occupazione

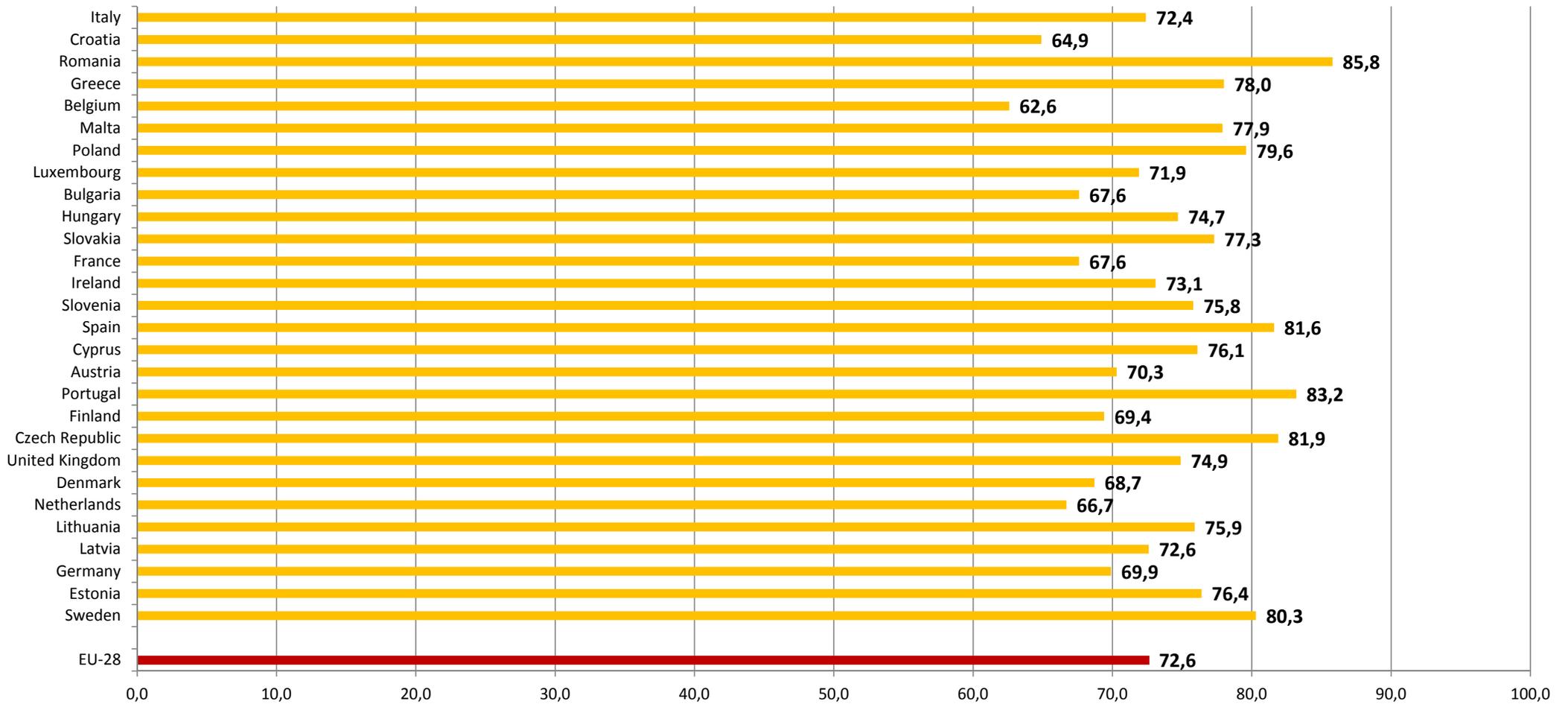
Come parte vitale del processo di integrazione, l'occupazione dei migranti è misurata attraverso una serie di indicatori che sono:

- tasso di disoccupazione;
- tasso di occupazione;
- tasso di attività;
- lavoro autonomo;
- lavoratori temporanei;
- impiego part-time;
- disoccupazione di lunga durata;
- nuovi occupati.

## Tasso di attività, tasso di occupazione e tasso di disoccupazione per paese di nascita UE-28, 2017 (%)



## Tasso di attività dei cittadini in età 20-64 anni non nati in UE, per paese, 2017 %



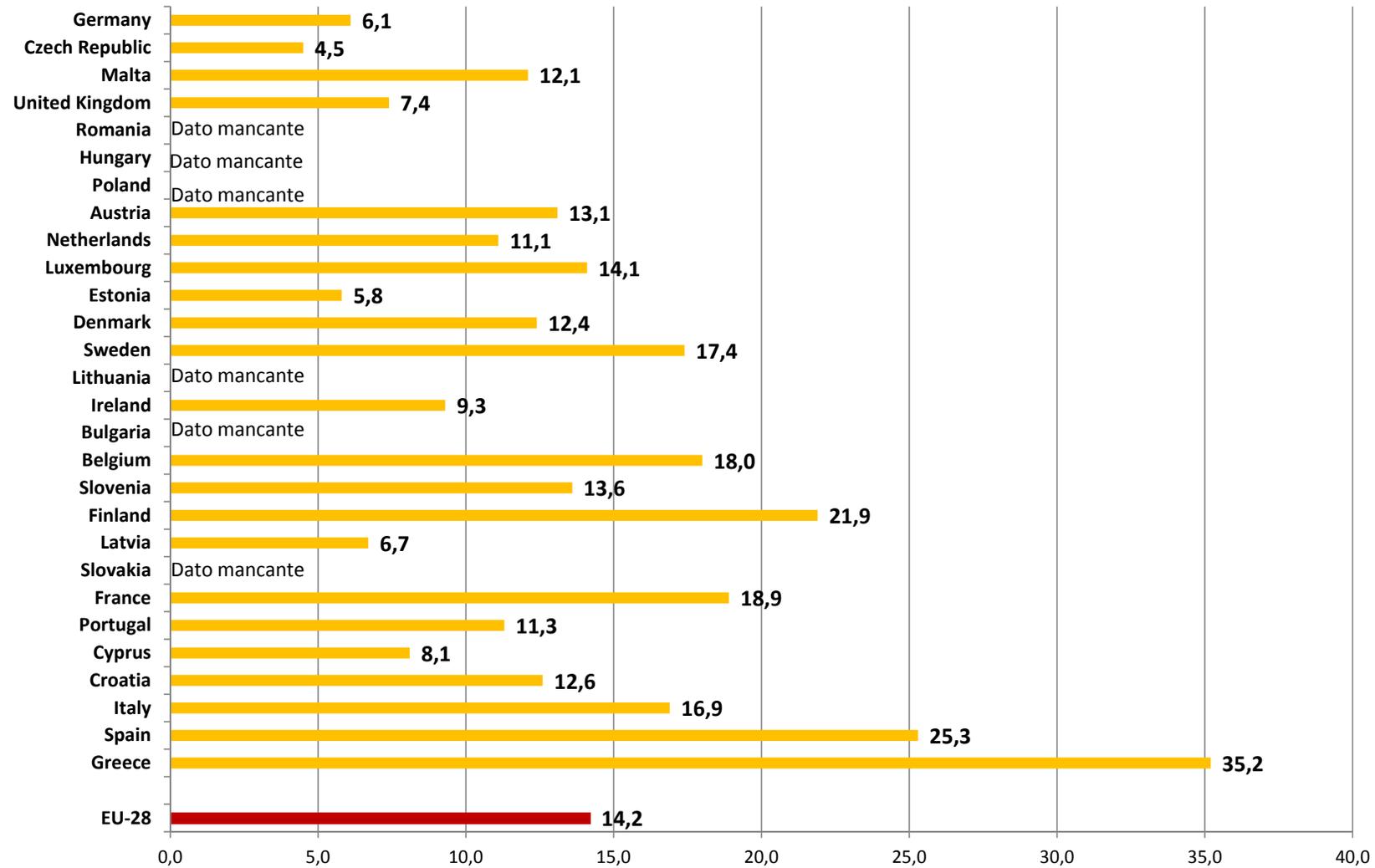
Fonte: Eurostat 2018

## Tasso di occupazione dei cittadini in età 20-64 anni non nati in UE, per paese, 2017 %



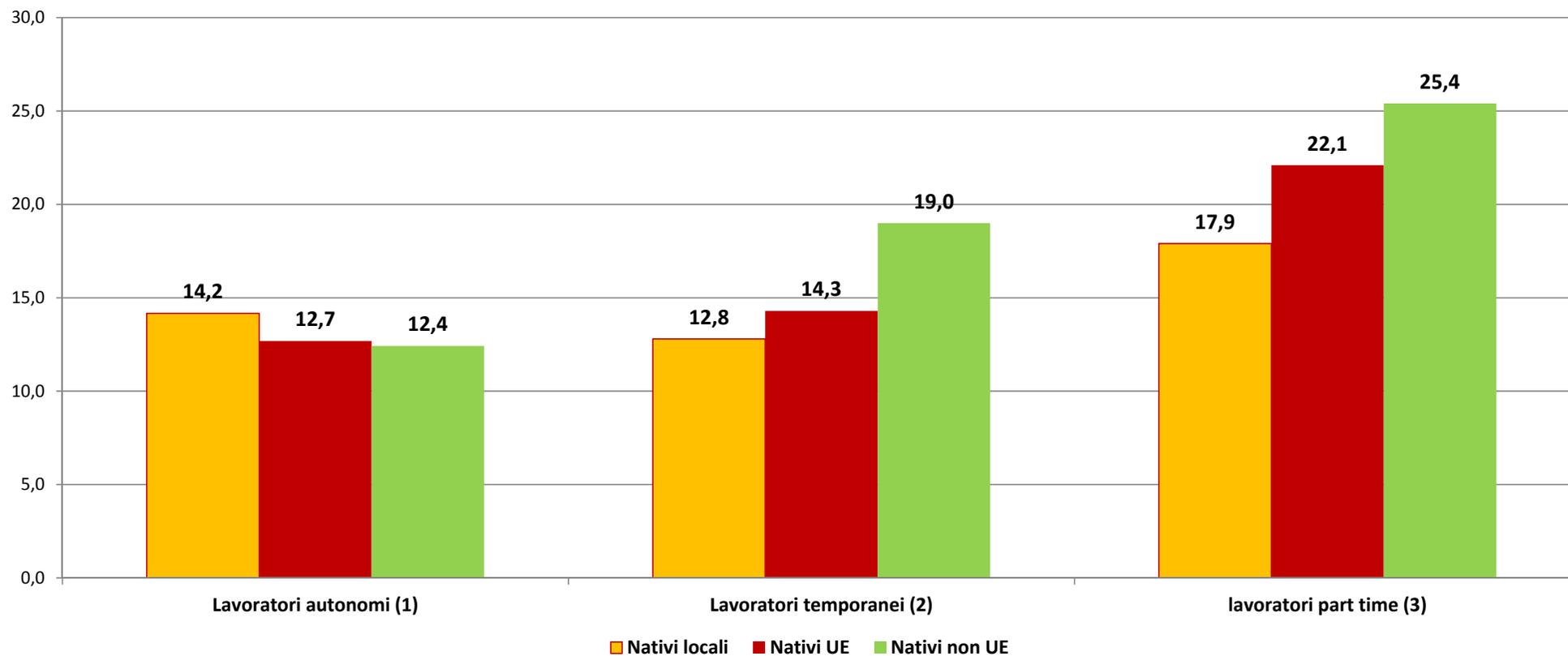
Fonte: Eurostat 2018

## Tasso di disoccupazione dei cittadini in età 20-64 anni non nati in UE, per paese, 2017 %



Fonte: Eurostat 2018

## Quota di lavoratori autonomi, dipendenti temporanei e occupati a tempo parziale per paese di nascita UE-28, 2017 (%)



(1) Quota di lavoratori autonomi sul totale degli occupati (popolazione 20 - 64 anni, UE-28, 2017)

(2) Quota di dipendenti temporanei sul totale dei dipendenti ( popolazione 20 - 64 anni, UE-28, 2017)

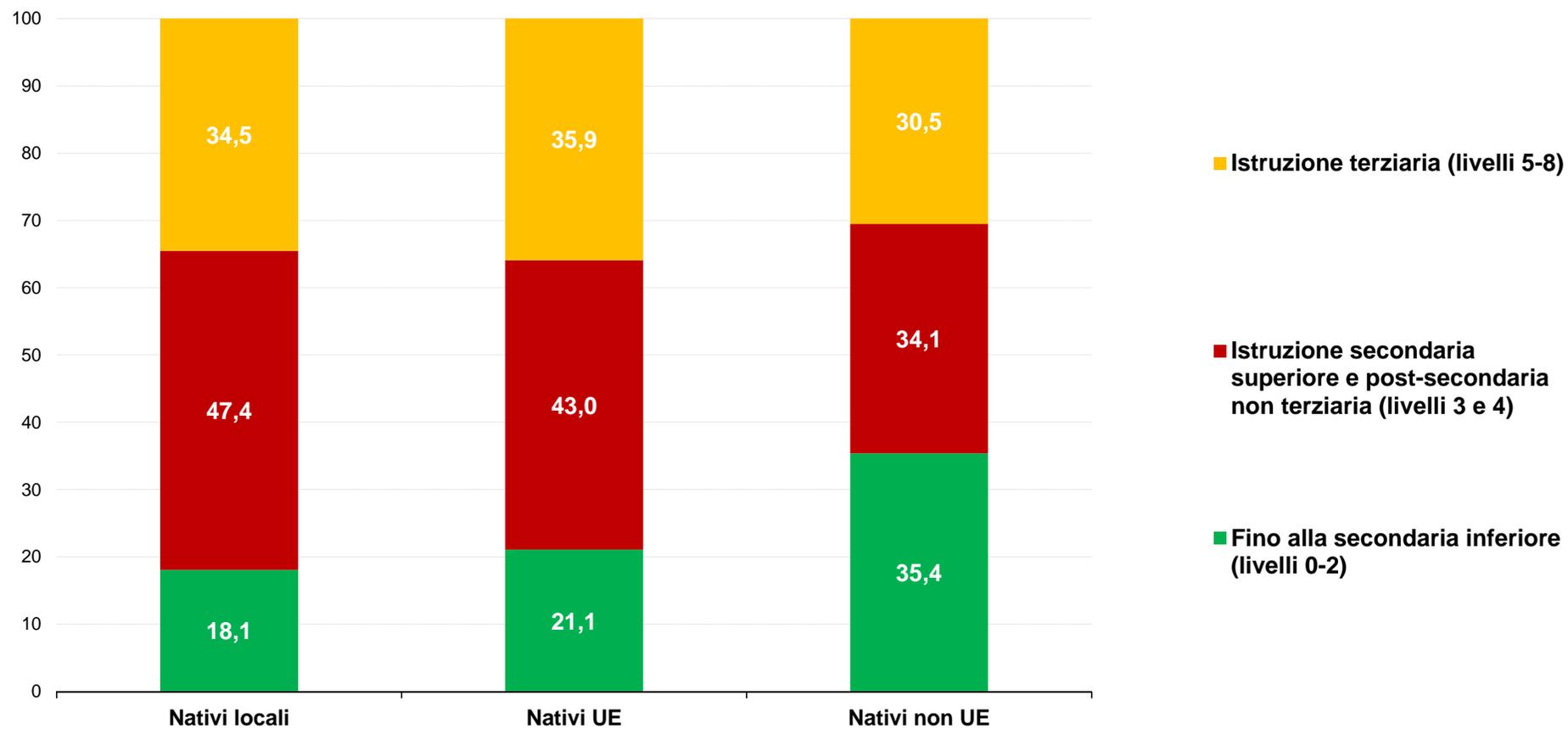
(3) Quota di occupati a tempo parziale sul totale degli occupati (popolazione 20 - 64 anni, UE-28, 2017)

## Indicatori formazione

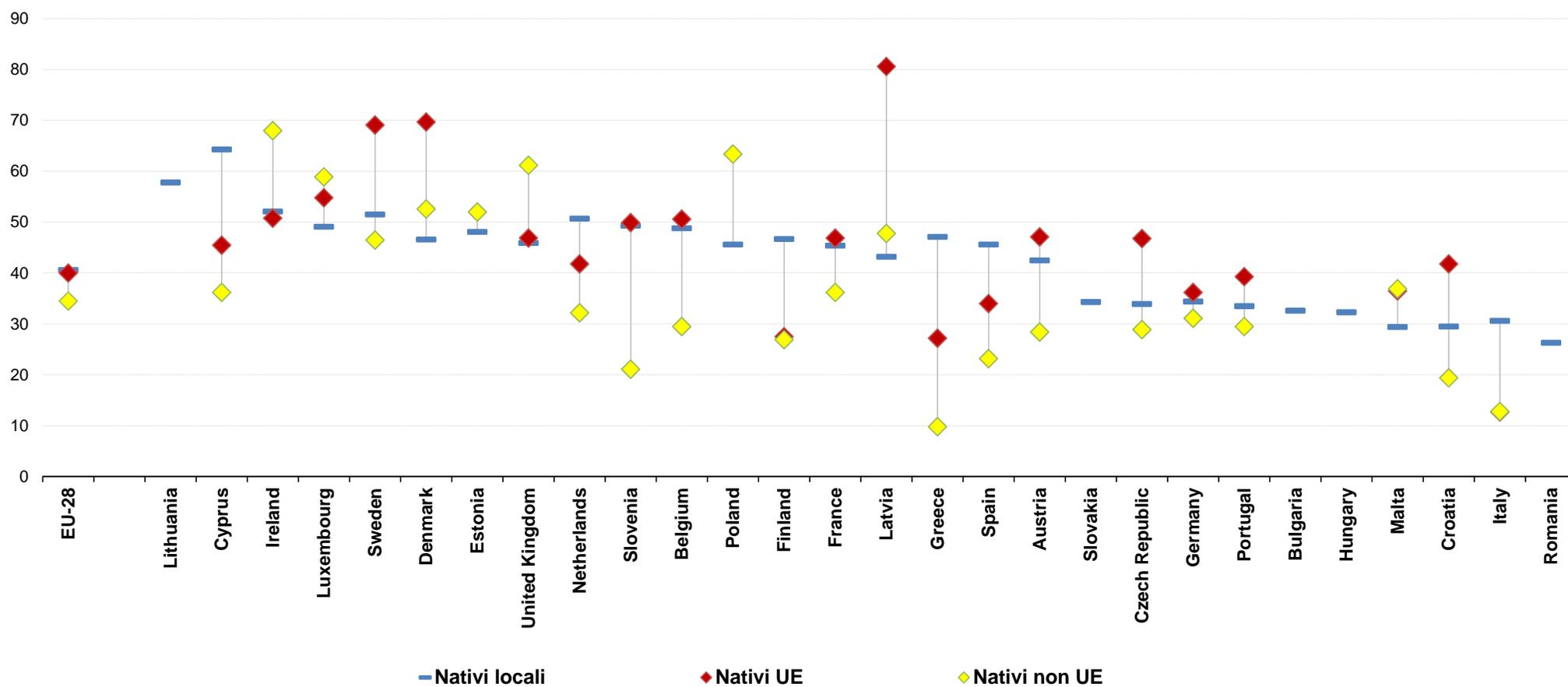
L'istruzione è essenziale per aiutare gli immigrati a diventare membri più attivi e di successo della società. L'istruzione, come misura dell'integrazione dei migranti, è attualmente valutata utilizzando i seguenti indicatori:

- massimo livello di istruzione;
- quota di 30-34 anni con livello di istruzione terziaria;
- percentuale di giovani che abbandonano prematuramente l'istruzione e la formazione;
- partecipazione degli adulti all'apprendimento;
- persone che non hanno un impiego, istruzione o formazione (NEET).

## Popolazione tra i 25 ei 64 anni, per livello di istruzione e paese di nascita, UE-28, 2017

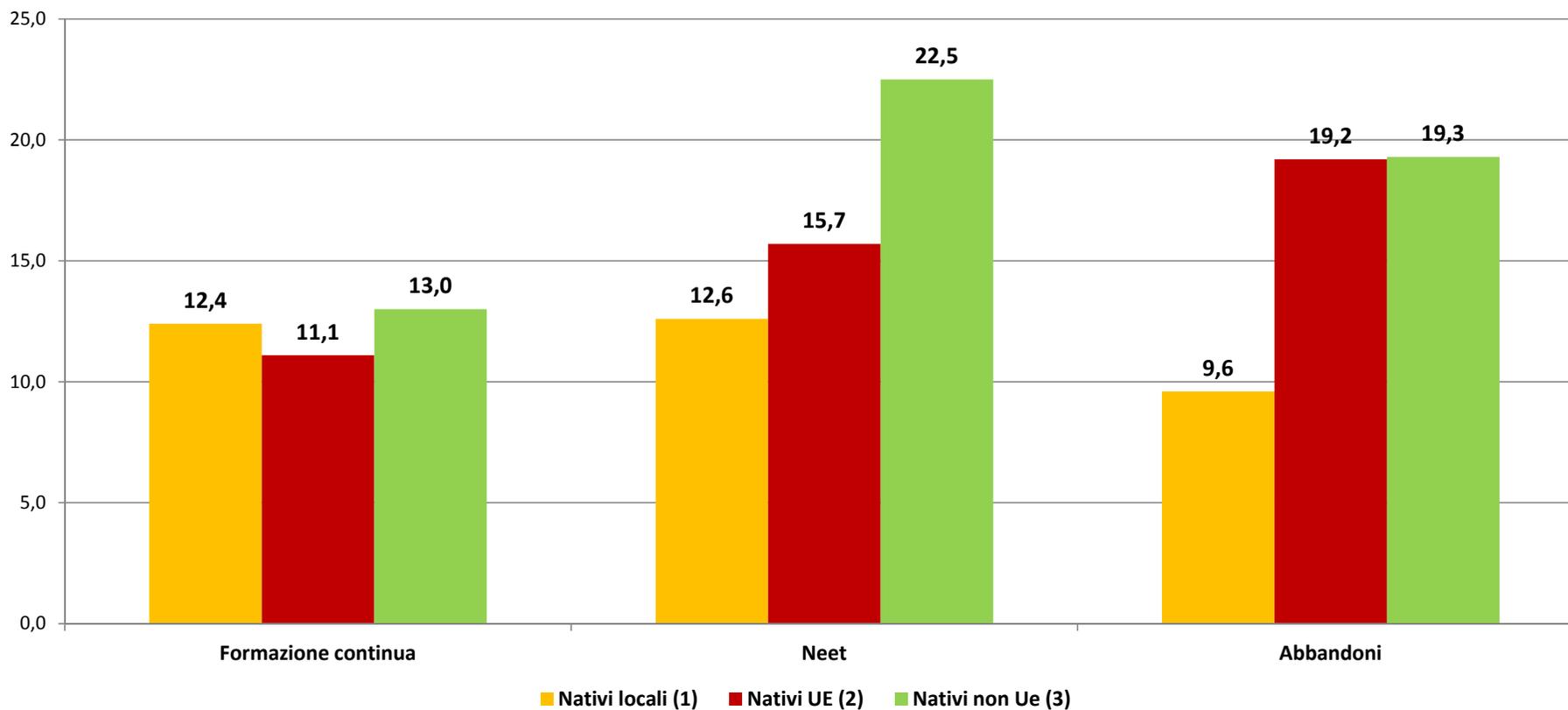


## Quota della popolazione di età compresa tra 30 e 34 anni con un livello di istruzione terziario, per paese di nascita, 2017



Fonte: Eurostat 2018

## Quota di persone in formazione continua, Neet e abbandoni dei percorsi formativi per paese di nascita UE-28, 2017 (%)



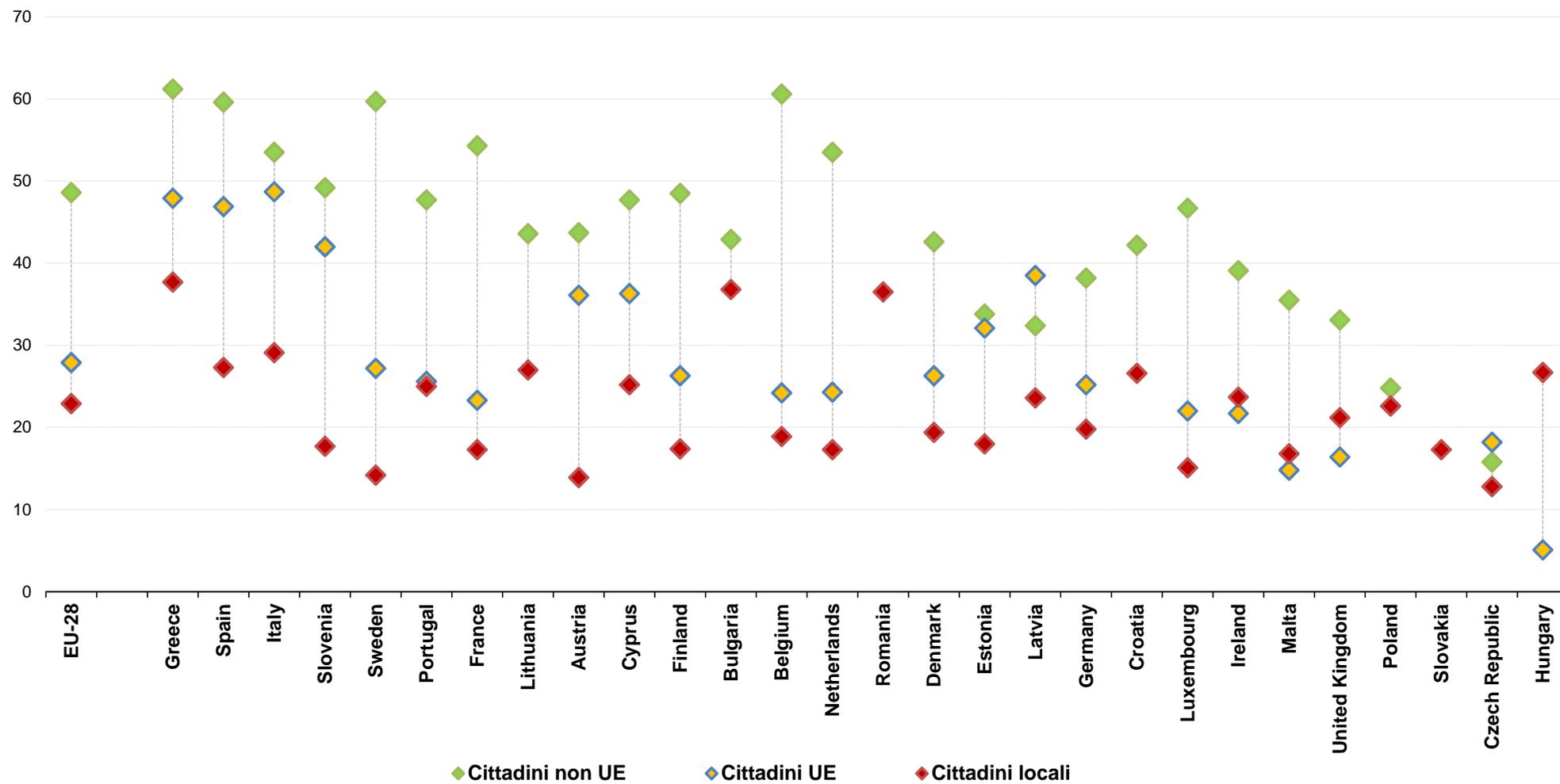
- (1) Quota della popolazione di età compresa tra 25 e 54 anni che partecipa all'apprendimento permanente, UE-28, 2017
- (2) Quota di giovani tra 15 e 29 anni non occupati né in istruzione o formazione, EU-28, 2008-2017
- (3) Quota di giovani tra i 18 ei 24 anni che hanno lasciato percorsi di istruzione e formazione, EU-28, 2008-2017

## Indicatori inclusione sociale

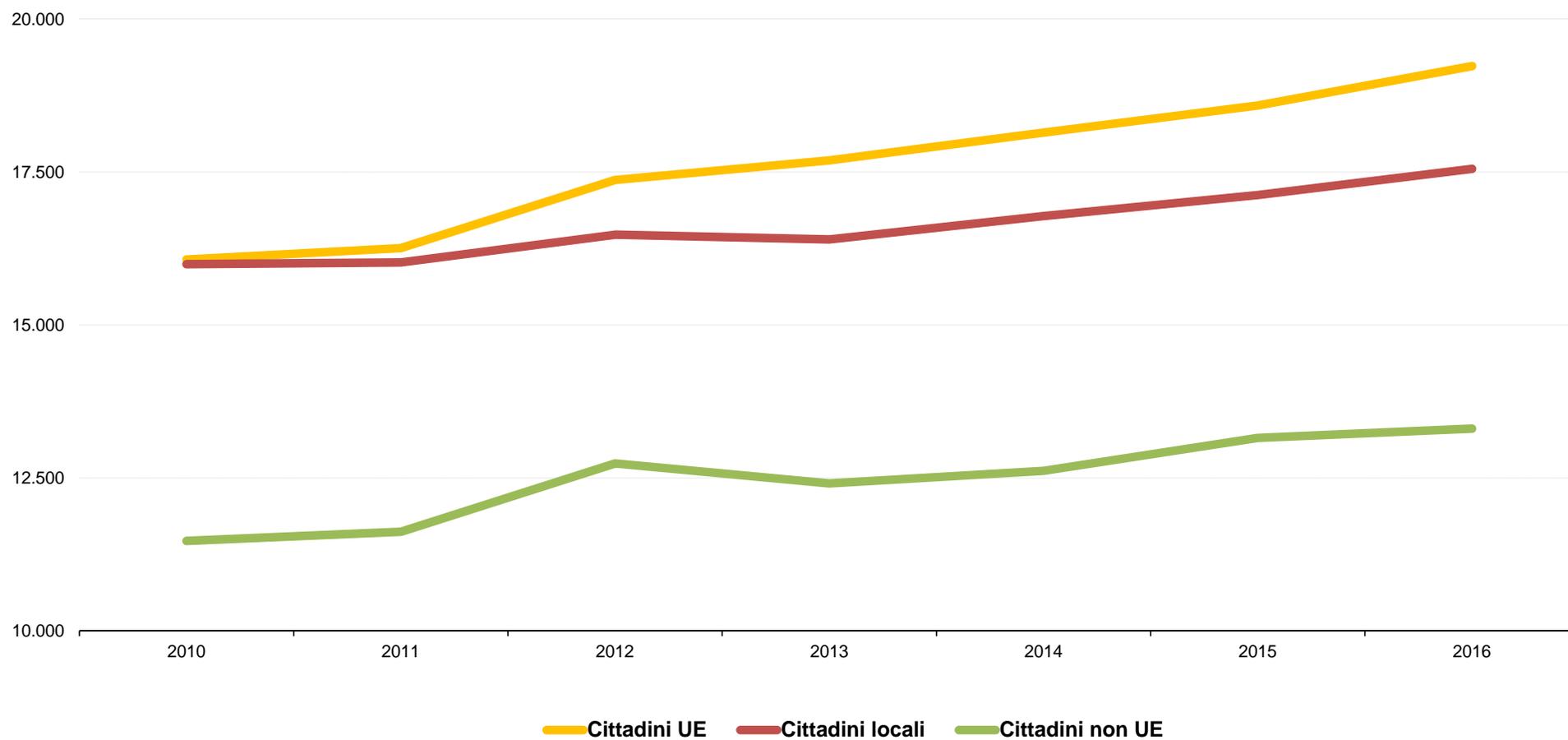
L'inclusione sociale è importante non solo per l'accesso al mercato del lavoro, ma anche per l'ingresso nella società più in generale. I principali indicatori che valutano l'inclusione sociale dei migranti sono:

- reddito medio e mediano;
- persone a rischio di povertà;
- lavoro a rischio di povertà;
- persone a rischio di povertà o esclusione sociale;
- tasso di rischio di povertà per i bambini;
- distribuzione del reddito e povertà monetaria.

## Persone di età compresa tra i 20 ei 64 anni a rischio di povertà o esclusione sociale, per cittadinanza, 2016, (%)

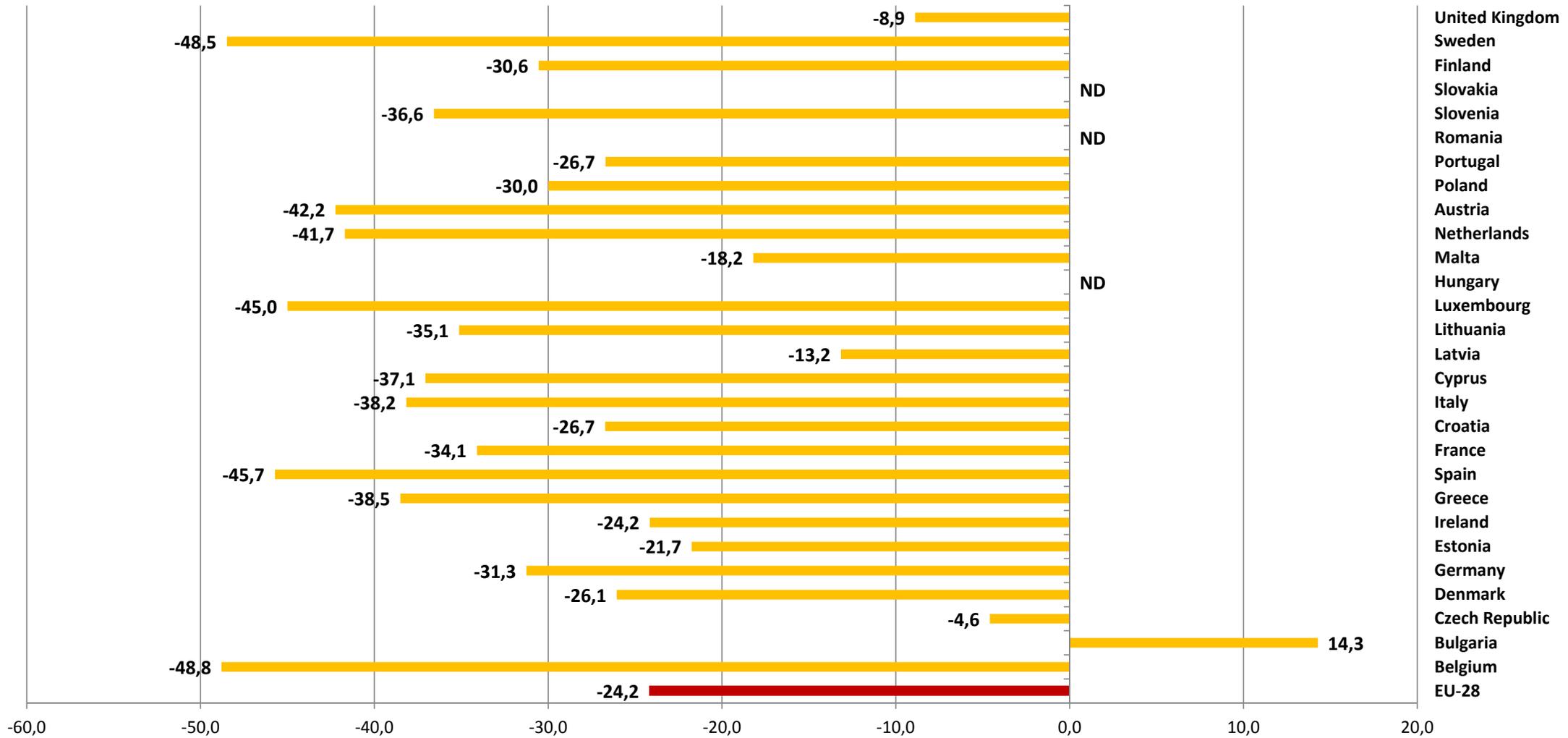


## Reddito mediano annuo in euro della popolazione di età compresa tra 20 e 64 anni, per cittadinanza, EU-28, 2010-2016

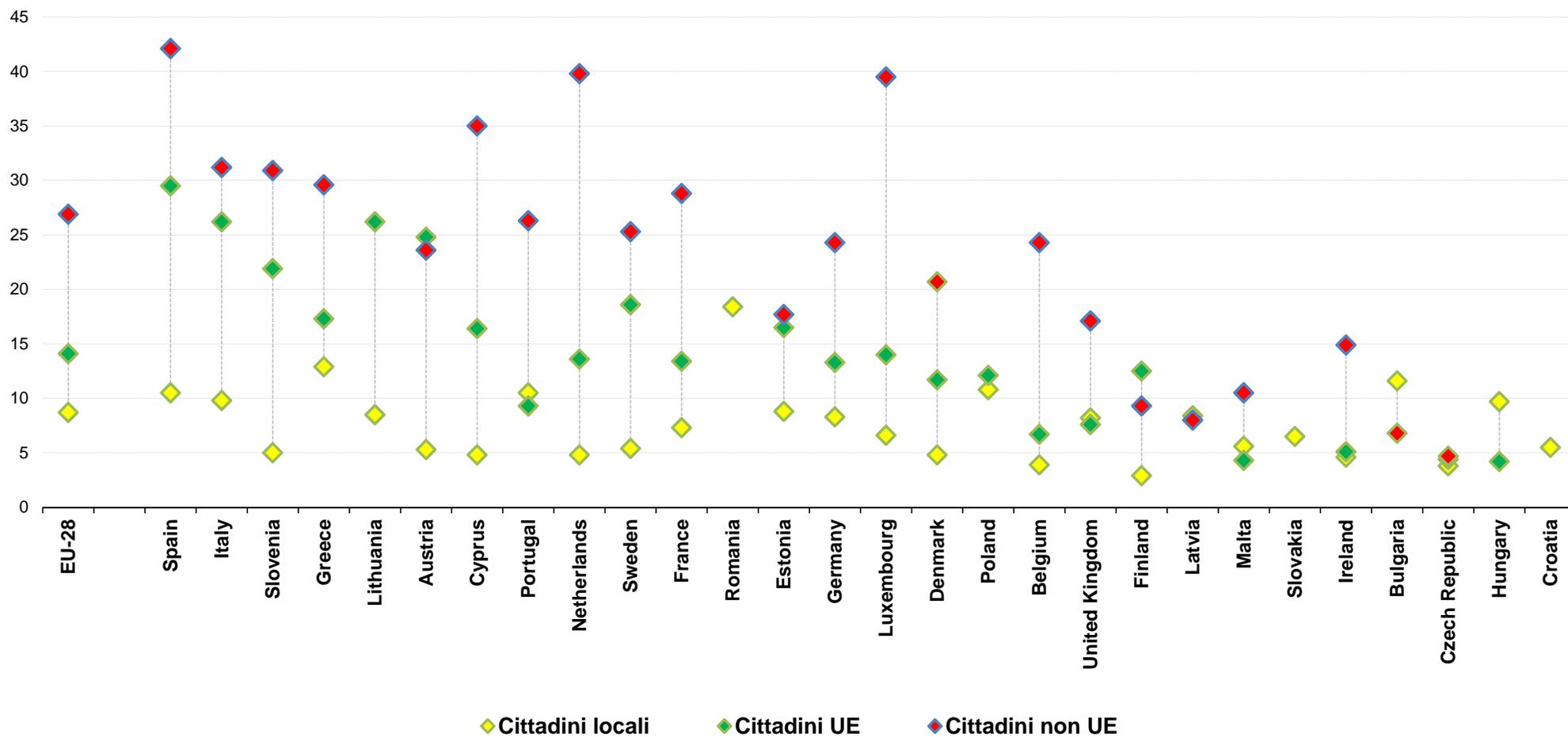


Fonte: Eurostat 2018

## Differenziale retributivo tra cittadini locali e non UE per cittadinanza (su reddito mediano, 2016, %)



## Persone di età compresa tra 20 e 64 anni a rischio di povertà lavorativa, per cittadinanza, 2016, (%)

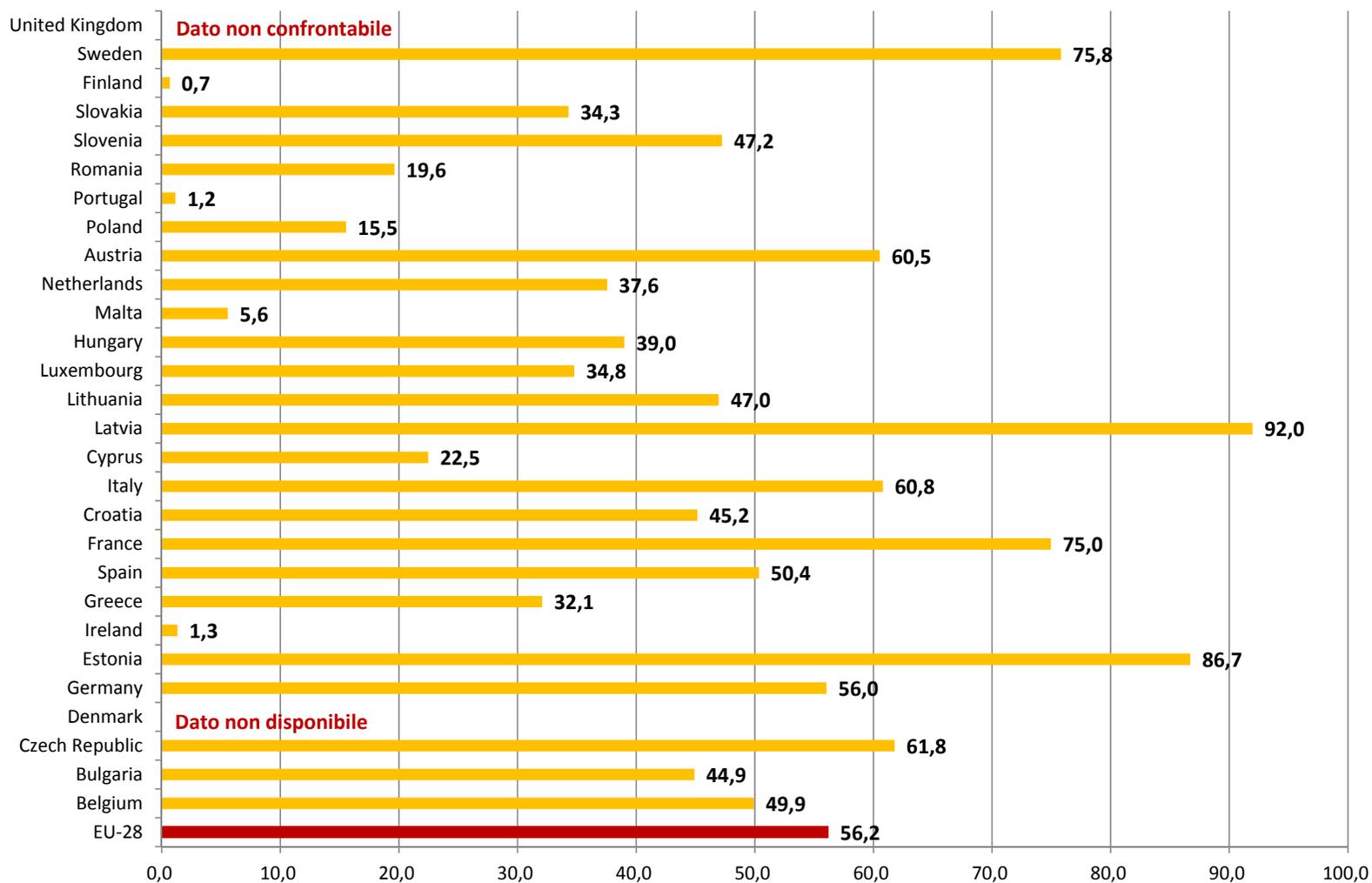


## Indicatori cittadinanza attiva

La partecipazione degli immigrati al processo democratico come cittadini attivi sostiene la loro integrazione e migliora il loro senso di appartenenza. Gli indicatori chiave nell'area della cittadinanza attiva, che copre la partecipazione civica e politica dei migranti e l'acquisizione di uguali diritti e responsabilità da parte dei migranti, sono:

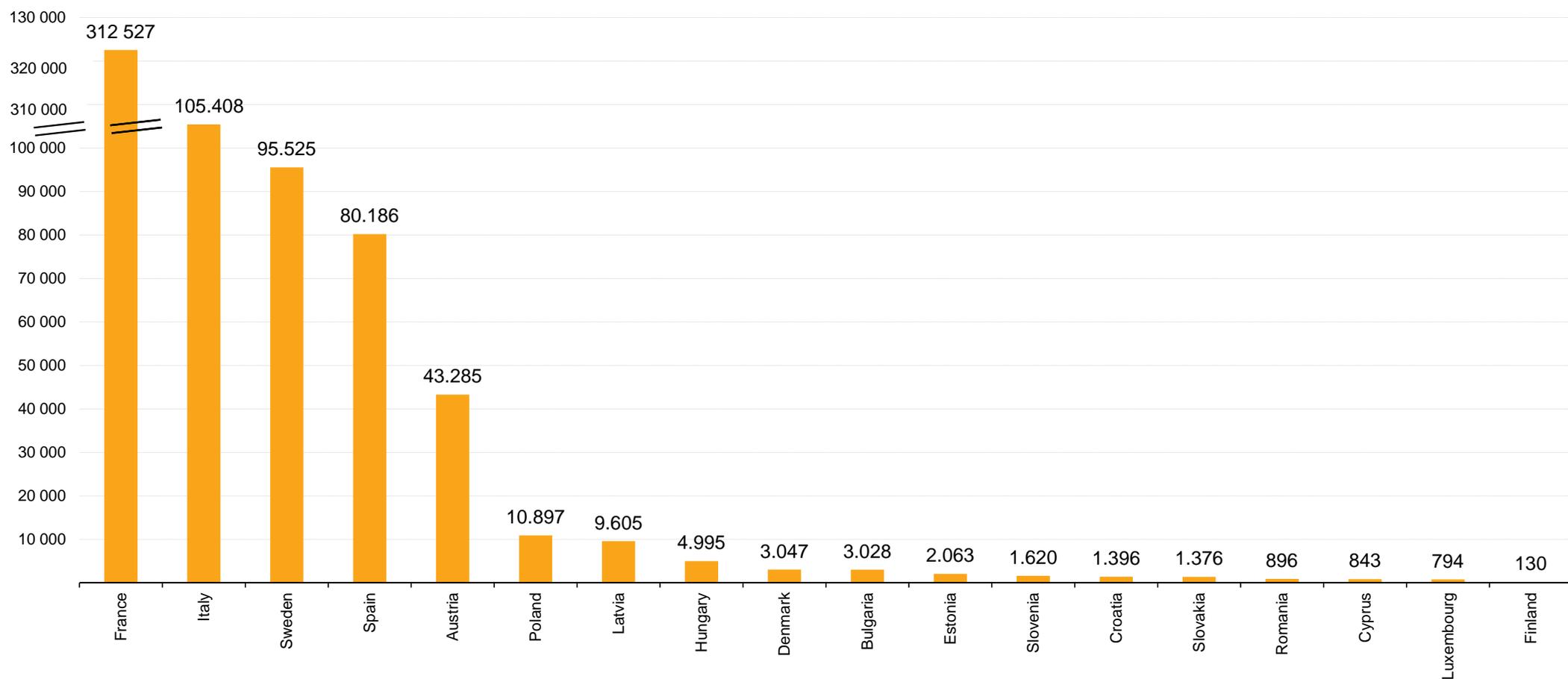
- tasso di naturalizzazione;
- la quota di cittadini non comunitari con status di residenza di lungo periodo;
- residenti di lungo periodo tra tutti i cittadini non UE in possesso di permesso di soggiorno;
- residenti che hanno acquisito la cittadinanza come quota di cittadini non residenti.

## Cittadini non UE con un permesso di soggiorno di lunga durata (% su tot non UE)



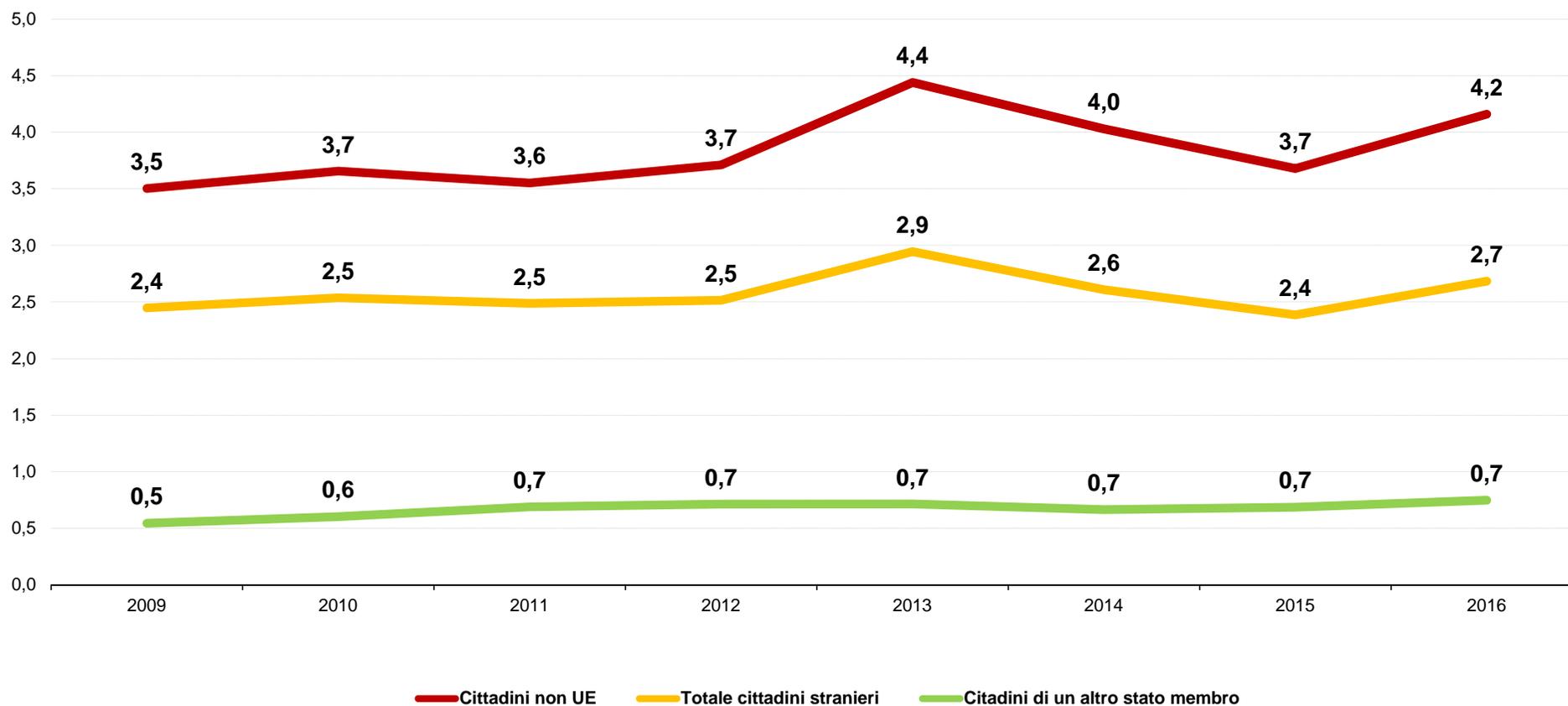
**Oltre 12 milioni di immigrati provenienti da paesi terzi ha un permesso di soggiorno di lunga durata (56,2%)**

## Numero di permessi di soggiorno di lunga durata di nuova emissione, 2016, V.A.

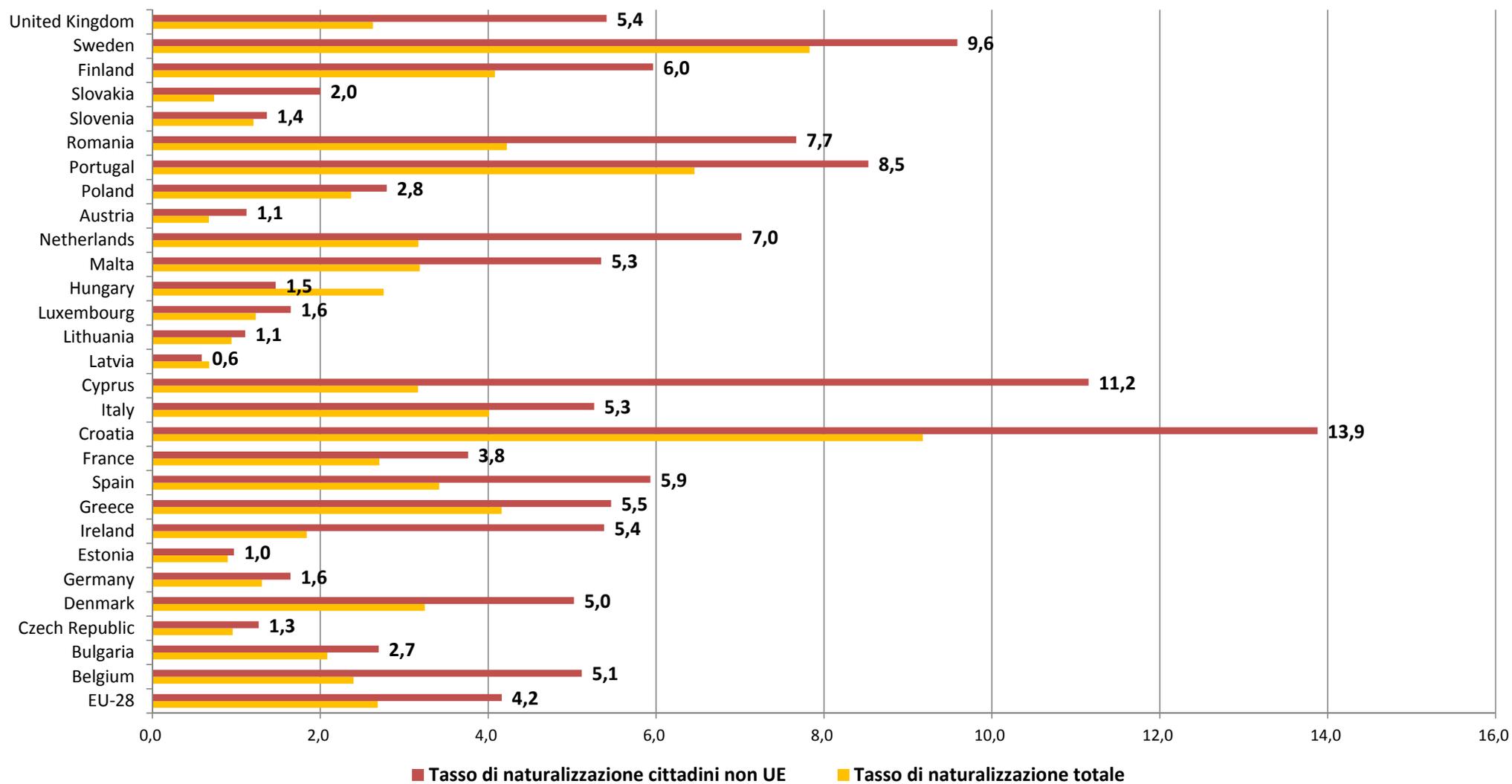


Fonte: Eurostat 2018

## Tasso di naturalizzazione per cittadinanza di provenienza, EU 2009 – 2016, %



## Tasso di naturalizzazione per cittadinanza di provenienza e paese di concessione, 2016, %



Fonte: Eurostat 2018

E inoltre vengono utilizzati altri indicatori che riguardano:

### **Condizioni di vita e privazione materiale**

Accanto alle misure di povertà legate al reddito, una prospettiva più ampia di inclusione sociale può essere ottenuta studiando altre misure, ad esempio quelle relative all'abitazione e alla privazione materiale. Queste misure sono considerate elementi importanti per il benessere degli individui: • proprietà della casa; • tasso di sovraffollamento; • tasso di sovraccarico del costo della casa; • privazione materiale e sociale; • grave deprivazione materiale; • persone che vivono in famiglie con intensità di lavoro molto bassa.

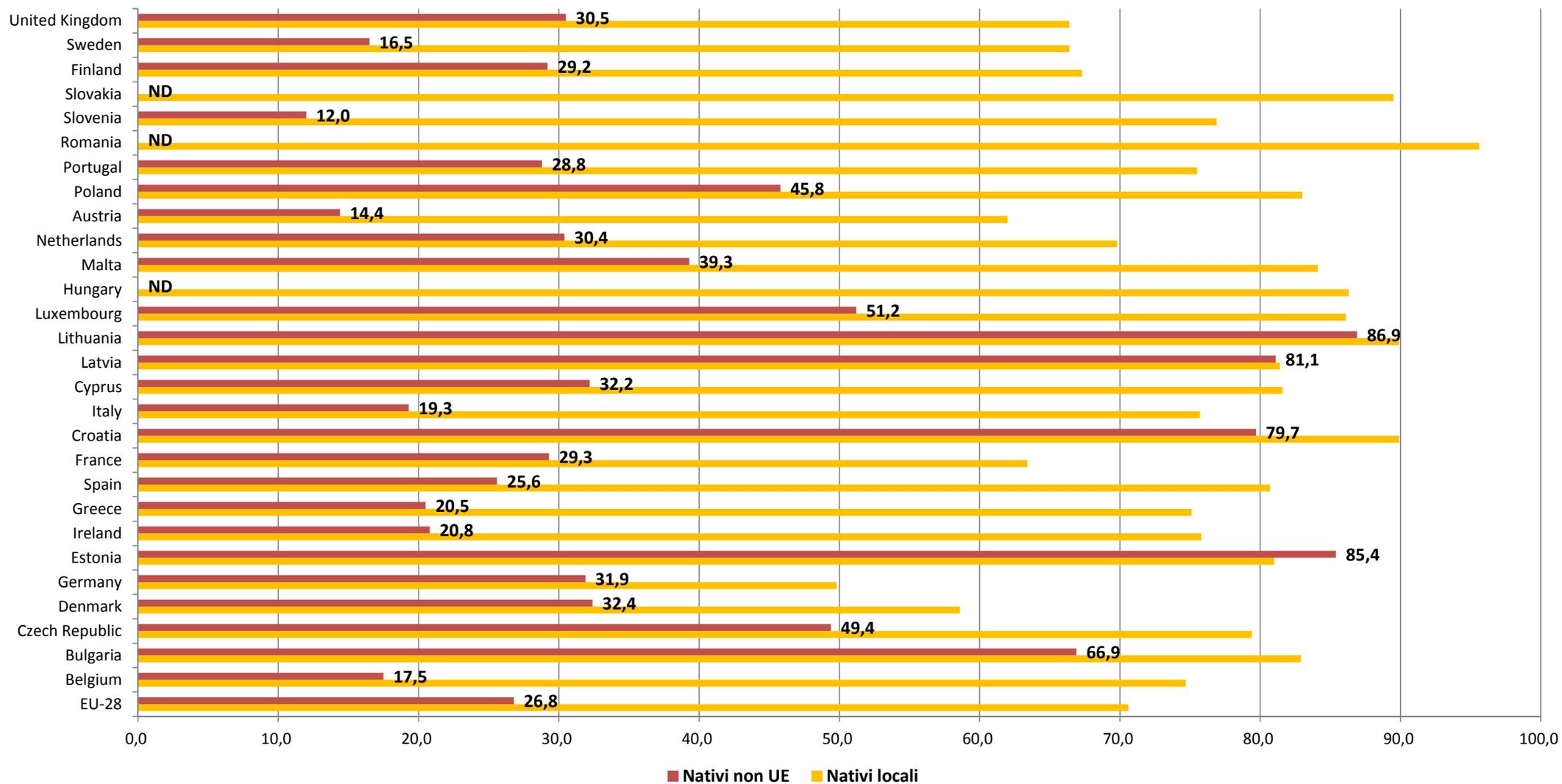
### **Salute**

Lo stato di salute e l'assistenza sanitaria dei migranti fanno parte dell'area di inclusione sociale identificata nella Dichiarazione di Saragozza. I dati raccolti si concentrano sulla salute e sul benessere auto-percepiti e sui bisogni insoddisfatti e auto-riportati per esami medici: • salute auto-percepita; • persone che hanno una malattia di cronica o problemi di salute; • limitazioni autodefinitive croniche nelle normali attività a causa di problemi di salute; • esigenze insoddisfatte auto-riferite per esami medici; • esigenze insoddisfatte auto-riferite per esami dentistici.

### **Migranti di seconda generazione**

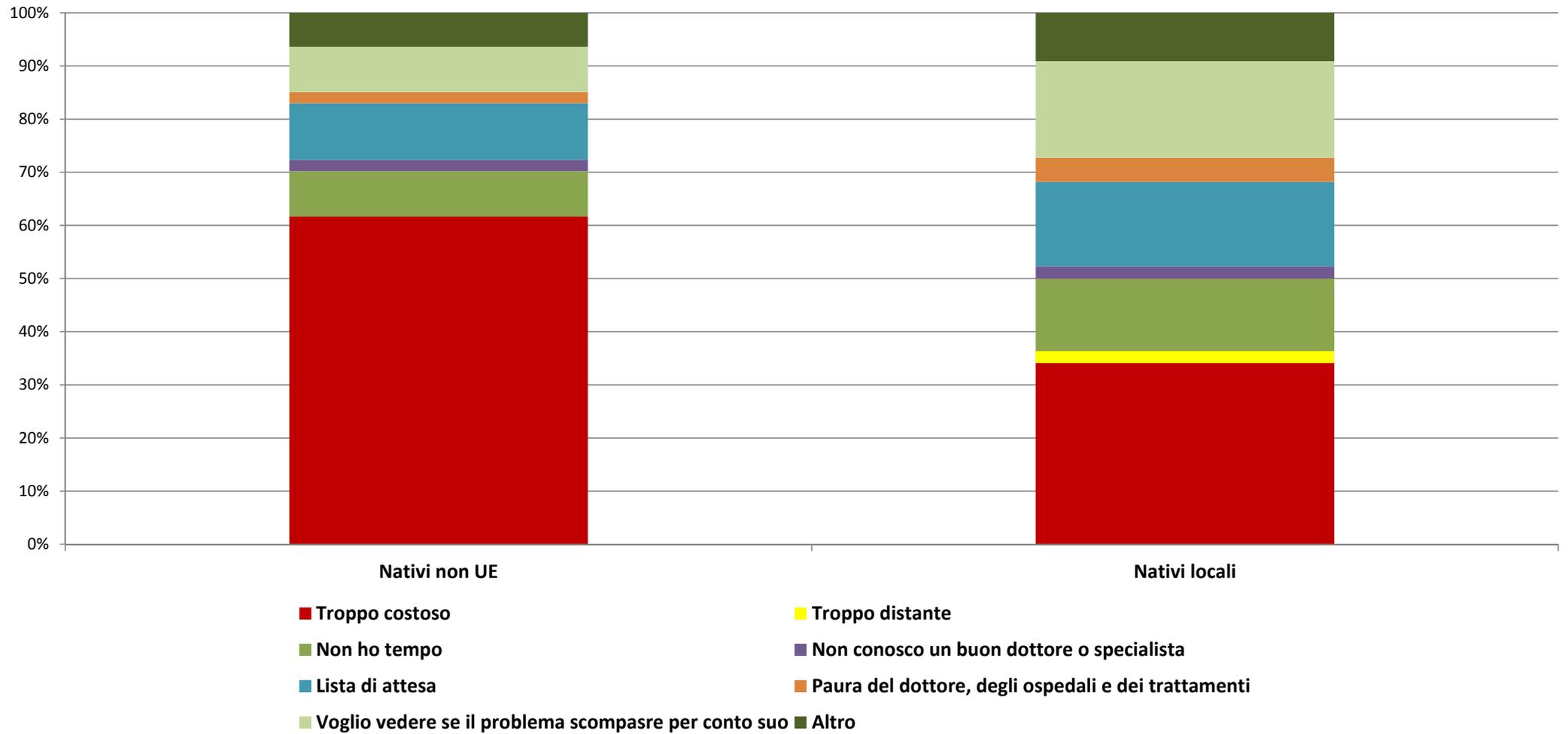
Oltre alla popolazione migrante in generale, Eurostat raccoglie anche dati specifici sugli immigrati di seconda generazione che utilizzano moduli ad hoc di Labour Force Survey (LFS) che avvengono ogni otto anni.

## Proprietà della casa, persone tra 20 e 64 anni per cittadinanza, 2016, %



Fonte: Eurostat 2018

## Esigenze mediche non soddisfatte, per ragione principale dichiarata e gruppi di paesi di cittadinanza, (età 20 – 64 anni), EU-28, 2016



Fonte: Eurostat 2018

## Tipologia dell'occupazione dei dipendenti di prima e seconda generazione, UE, 2014

